

Casa Moderna, spunta il progetto solidale

Time for Africa lancia "Un tetto per tutti", iniziativa per portare le abitazioni anche ai popoli più deboli

Tra uno stand commerciale e uno di consulenza in questa settimana abbondante di Casa Moderna (chiusa ieri sera) c'è stato anche spazio per la solidarietà e per i progetti solidali.

E tra le tante associazioni che erano presenti a questa importante rassegna ecco anche l'associazione TimeForAfrica che ha voluto partecipare alla mostra della Casa Moderna con la presentazione di un progetto di "Tecnologia appropriata" nell'area della costruzione di case a basso costo destinate a supportare le politiche di housing nei paesi in via di sviluppo e in particolare in Africa.

Il progetto è stato sviluppato attraverso una innovativa partnership pubblico e privato, mettendo insieme profit e non profit, che ha visto assieme il Dica (dipartimento di ingegneria civile e architettura) dell'Università di Udine, l'impresa edile Nino Dussin, la Perteco di Tavagnacco e la Tomat di Tolmezzo, coordinati dal gruppo di lavoro di Time For Africa e in particolare dall'ingegnere Desirée De Antoni e dall'architetto Cristina Franzil.

La struttura principale dell'alloggio è realizzata mediante sacchi di Juta o plastica riciclati riempiti di terra e altri materiali lapidei di recu-

pero disponibili in loco. Tale procedimento fa riferimento alla tecnica dell'Eathbag, di cui l'architetto iraniano-americano Nader Khalili ne è stato il pioniere. La tecnica consiste nell'impiego di sacchi riempiti di terra. Successivamente i sacchi vengono impiati e pigiati per formare le pareti portanti e i tramezzi dell'alloggio.

Il progetto, da qui il vero spirito "innovativo" prevede la possibilità di utilizzare un'intelaiatura di legno rimovibile. Questi elementi favoriscono il contenimento e l'allineamento dei sacchi riempiti di terra utilizzati per il tamponamento e fungono da sago-

matura per l'installazione di porte e finestre.

Questa tecnica di costruzione, sempre all'insegna di "Un tetto per tutti" è stata presentata anche alla fiera internazionale Facim di Maputo, nello spazio gestito dalla Cciaa di Udine ed è stata oggetto di interesse soprattutto per il possibile impiego nello sviluppo del social housing in Mozambico.

TimeForAfrica, assieme ai partner che stanno rendendo possibile questo progetto, organizzerà nel distretto di Matutuine in Mozambico, il cantiere pilota con la costruzione delle prime cinque unità abitative destinate agli anziani indigenti che vivono in quella località. Un modo per coniugare impegno, solidarietà e utilità sociale. e per non dimenticarsi di queste popolazioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Una dimostrazione della realizzazione di una casa con sacchi di sabbia